



UNIONE EUROPEA
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale del Lavoro,

Istituto Comprensivo Statale "Falcone-Cascino"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale

Via Generale Ciano, 15 – 94015 Piazza Armerina

Codice Fiscale: 91057560863 - TEL.: 0935682023

e-mail: enic82600r@istruzione.it – PEC: enic82600r@pec.istruzione.it

1

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	38
➤ DSA/BES	34
➤ ADHD/DOP	
➤ Altro	/
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro disagio socio-economico difficoltà di apprendimento	/
Totali	84
su popolazione scolastica	1085
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° PDP alunni stranieri	12

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali in DDI	NO

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	SI / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Mediatrice culturale	NO

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	NO
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (PNRR)	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	/
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	In corso
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	In corso

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	/
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Intellettivi, sensoriali...)	NO

Parte II Valutazione dell'inclusività					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e			X		

nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:				/	
Altro:				/	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

CRITICITA' EMERSE

- Numero delle ore di assistenza Asacom e Osa non ancora del tutto confacente alle necessità rilevate.
- Ore ASACOM e OSA assegnate nell'ultimo periodo dell'anno scolastico.
- Difficoltà di accettazione da parte di alcune famiglie dei problemi evidenziati dai docenti.
- Difficoltà nel rapportarsi con alcune delle strutture socio-sanitarie presenti nel territorio.
- Potenziare e ottimizzare la collaborazione tra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali.
- Mancanza mediatore linguistico/culturale per alunni NAI

PUNTI DI FORZA INDIVIDUATI

- Affermazione di valori inclusivi.
- Strutturazione di PDP per tutti gli alunni DSA E BES utilizzando strumenti comuni.
- Incremento dell'uso di una didattica individualizzata, dell'utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di strumenti dispensativi e compensativi.
- Rinnovata motivazione per lo svolgimento di percorsi di formazione a livello individuale/personale oltreché istituzionale.
- Potenziamento dell'uso degli strumenti informatici per la didattica individualizzata.
- Raccordo con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione abbia richiesto la necessità).
- Incontri scuola/famiglia/esperti per affrontare problematiche legate all'inclusione rilevate nelle classi.
- Arricchimento dello spazio dedicato all'inclusione sul sito WEB della scuola.
- Supporto e raccordo con la cooperativa Sociale Asmida di Enna e la cooperativa sociale Pietro Carinaro ONLUS.
- In generale attività progettuali di istituto, in tutti i tre ordini di scuola, improntate all'inclusione.
- Servizio dello sportello aperto con la presenza di una psicologa per affrontare problematiche riguardanti gli alunni.
- Compilazione delle schede di "Rilevazione Dispersione scolastica" riepilogativa per ciascun grado di scuola da inviare mensilmente All'Osservatorio D'Area Disco di Barrafranca.
- Inserimento degli alunni diversamente abili nei moduli PNRR dispersione scolastica
- **Azioni intraprese per contrastare il fenomeno della dispersione sono state finalizzate a cogliere tempestivamente i primi segnali di disagio, monitorando le assenze frequenti e immotivate degli alunni, informando, dietro la convocazione del GOSP (gruppo operativo di supporto psicopedagogico), opportunamente la famiglia e successivamente segnalando formalmente ai soggetti istituzionali (sindaco, responsabile dei servizi sociali/ comandante della stazione dei carabinieri/ tribunale dei minori).**

Parte III– Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

- Coordinamento stesura e applicazione del piano di lavoro
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- Confronto sui casi
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie /metodologie di gestione delle classi
- Raccolta piani di lavoro relative ai BES.
- Rilevazione BES presenti a scuola, monitoraggio del livello di inclusione scolastico, elaborazione di proposte progettuali formulate dal GLO e dipartimento Inclusione.
- Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/ Metodologie di gestione delle classi.
- Formulazione proposte di lavoro GLO.
- Elaborazione linee guida dei BES.
- Programmazione di attività in continuità tra i vari ordini di scuola.

Consigli di Interclasse e di classe:

- Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una Personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
- Rilevazione di tutte le certificazioni DVA e DSA
- Rilevazione di alunni BES di natura socio economica e /o linguistico Culturale.
- Definizioni di interventi didattico educativi.
- Individuazioni strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento.
- Definizione dei bisogni dello studente.
- Progettazione e condivisione progetti personalizzati.
- Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.
- Individuazione casi, valutazione su adozione di didattica personalizzata o misure dispensative/compensative.
- Rilevazione BES di natura socio-economica e/o linguistica-culturale.
- Definizione degli interventi didattico-educativi, individuazione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire processi inclusivi.

Docenti di sostegno:

- Informano il consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno
- Incontrano i genitori all'inizio dell'anno scolastico
- Prendono contatti con gli specialisti dell'ASP (neuropsichiatria infantile)

- Collaborano con gli insegnanti curriculari al fine di creare un clima collaborativo e di inclusione per gli alunni diversamente abili

Collegio Docenti:

- Delibera il PAI nel mese di giugno.
- Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- Esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti,
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti "LA LIM":

- Risorsa il-LIM-itata.
- Risorsa il-LIM-itata Bis.
- Impariamo ad utilizzare i nostri strumenti digitali.
- Impariamo ad utilizzare i nostri strumenti digitali Bis.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusiva

- Progettare percorsi atti a promuovere metodologie di insegnamento inclusivo attraverso attività adatte al rispetto del compito comune.
- Promuovere, se è necessario, le attività differenziate con materiale predisposto (in classe).
- Favorire attività di approfondimento/recupero a piccoli gruppi.
- Tutoraggio tra pari.
- Realizzare lavori di gruppo tra pari, al fine del raggiungimento delle regole del vivere comune in un confronto aperto e dinamico nell'ottica della continuità.
- Promuovere attività individuali autonome per favorire il rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento degli alunni, valorizzandone le peculiarità cognitive e le potenzialità emergenti tipiche di ogni età evolutiva.
- Predisporre materiale didattico innovativo, adeguato alle effettive necessità e abilità dello studente.
- Approfondire le conoscenze sulle significatività didattiche delle nuove

tecnologie ed incrementare l'uso delle T.I.C. nella prassi didattica quotidiana e della L.I.M. dove è possibile.

- La valutazione avverrà in itinere, si raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico/educativi, tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti, in relazione al tipo di disabilità o disturbo difficoltà, svantaggio sono previsti anche tempi di esecuzione differenziati.
- La verifica sarà effettuata mediante la predisposizione di idonei strumenti metodologici che avranno lo scopo di raccogliere i dati, i comportamenti, le osservazioni e le conoscenze, consentendo eventuali modifiche in itinere ed adeguamenti del modello organizzativo.

Organizzazione progettuali all'interno della scuola

- Rapporti con ASL4 (neuropsichiatria infantile, logopedia, assistenti sociali, assistente alla comunicazione, cooperativa sociale Pietro Carinaro Onlus, cooperativa Asmida di Enna), strutture private per confronti periodici, per l'elaborazione dei PEI e per incontri di verifica finale.
- Incremento dell'impegno delle risorse umane e l'utilizzo degli strumenti presenti nell'Istituto.
- Utilizzo ore di compresenza, a disposizione dei Docenti per progetti di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle abilità degli alunni come da sempre viene effettuato.
- Finalità: inclusione, recupero e contenimento degli alunni in difficoltà ed anche valorizzazione delle eccellenze.
- Incremento e calendarizzazione di incontri fra Docenti, relativi alla comunicazione del curriculum scolastico di ciascun alunno al passaggio di ogni ordine di scuola, in modo particolare se l'alunno presenta difficoltà. Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le famiglie.

• ALUNNI CON DSA:

In ottemperanza alla normativa vigente, i consigli di classe e i docenti titolari della classe, per rispondere ai bisogni educativi specifici, stilano, in accordo con la famiglia, il PDP in cui vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative di cui l'alunno può usufruire, le strategie messe in atto dai docenti per superare le difficoltà, gli strumenti necessari a realizzare un sereno percorso scolastico.

• ALUNNI DISABILI accertati con L.104/92:

come stabilito dalla normativa i docenti, gli operatori della Neuropsichiatria infantile, gli specialisti privati che seguono gli alunni si incontrano per confrontarsi e avere uno scambio di informazioni utili per la stesura del

P.E.I. e per un lavoro proficuo che favorisca una crescita globale dell'alunno in difficoltà.

- **ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI:** l'istituto utilizza il Protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri, che prevede l'attuazione di una didattica, se necessaria, programmata per i singoli studenti stranieri dai rispettivi consigli di classe con la stesura di PSP per alunni NAI arrivati in Italia da pochi anni o PDP stranieri se perdurano le difficoltà linguistiche. Essa prevede il conseguimento degli obiettivi minimi della classe, tenendo conto del curriculum degli studi seguiti dallo studente fino a quel momento.
Nel caso in cui la famiglia non conosca la lingua italiana viene interpellato il mediatore culturale o in assenza, i docenti di lingua se i genitori conoscono l'inglese o il francese.
- **ALUNNI SEGUITI DAI SERVIZI SOCIALI:** vengono organizzati incontri con i docenti e gli assistenti sociali dell'ASP, come da Accordi di Programma.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Progetti in rete,
- Potenziamento degli incontri tra Docenti, Neuropsichiatri, Psicologi e logopedisti, assistenti alla comunicazione e all'autonomia.
- Potenziamento degli incontri tra Docenti e Assistenti Sociali

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte ad ogni iniziativa della scuola e in tutte le fasi del processo di inclusione.

Le comunicazioni con i Consigli di Classe e di Sezione sono costanti. In accordo con le famiglie vengono individuate strategie adeguate per favorire la motivazione ad apprendere valorizzando le potenzialità dell'alunno. Le famiglie sono coinvolte:

- Nella fase iniziale per la condivisione della progettazione educativo-didattica.
- Nella fase intermedia per valutare l'andamento delle attività e fare il punto sul processo formativo.
- Condivisione del Patto di corresponsabilità fra scuola e famiglia.
- Nella fase finale per la verifica finale del processo di inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per ogni alunno DVA nella programmazione verranno individuati i domini, gli obiettivi specifici di apprendimento, le barriere i facilitatori, le strategie e le attività. Per le nuove certificazioni durante il corso dell'anno il GLO provvederà a formulare il PEI provvisorio. Si prevede per gli alunni con bisogni educativi speciali la predisposizione di un PDP in cui vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative di cui l'alunno può usufruire, le strategie messe in atto dai docenti per superare le difficoltà, gli strumenti necessari a realizzare un sereno percorso scolastico finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali.
- Uso strumenti compensativi e misure dispensative.
- Monitoraggio l'intero percorso formativo/inclusivo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione, per l'inclusione relazionale e didattica di tutti gli alunni con BES e non.
- Individuazione, valorizzazione ed ottimizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.
- Personale ATA: talvolta vengono informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni con BES per pianificare eventuali azioni di collaborazione e modalità comunicative in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione degli alunni.
- Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente.
- Valorizzazione di tutti gli alunni attraverso l'apprendimento classico, cooperativo, il peer- tutoring, i piccoli gruppi, le attività a classi aperte.
- Partecipazione a varie iniziative anche degli alunni in situazione di particolare gravità.
- Valorizzazione ed utilizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali, degli strumenti esistenti nei diversi plessi ed ordini di scuola dell'Istituto per favorire l'inclusione e l'effettiva continuità didattica.
- Incremento dell'utilizzo delle Lavagne Multimediali Interattive e dei Software didattici e facilitativi per la partecipazione di tutti gli alunni alle attività didattiche.
- Cura dell'ambiente e del materiale esistente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Acquisizione di materiale didattico da internet quando gratuito;

- Risorse materiali: laboratori scientifici, multimediali, di musica, di teatro, di attività artistiche, di lettura, palestra.
- Reperire libri di testo in adozione per chi ha svantaggio socio-economico.
- Disponibilità di alcuni docenti di ore aggiuntive e di compresenza.
- Si prevede un maggiore utilizzo delle risorse presenti al CTS.
- Concessione in comodato d'uso gratuito di dispositivi, connessione e/o libri di testo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutare, quindi, le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti per provvedere al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI proposto trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Piazza Armerina 26/06/2025
Deliberato dal Collegio docenti

FF.SS.
Prof.ssa Aurora Giuseppina Ribilotta
Insegnante Roberta Manteo